

Confedilizia

«Le abitazioni adibite alle vacanze falsano il dato complessivo»

BELLUNO - Quello che i dati non dicono. Confedilizia Belluno prova a leggere sotto i numeri dell'indagine di "Solo Affitti". E trova una situazione reale in controtendenza rispetto alla fotografia scattata solo con le cifre. Perché se è vero che ci sono 66.347 immobili non occupati, bisogna capire quanti sono effettivamente sfitte perché non trovano nessun inquilino. A falsare un po'

l'indagine difatti potrebbero esserci le cosiddette "case fredde", quelle che vengono abitate solo per poche settimane durante l'anno, ma che non vengono volutamente messe sul mercato in cerca di locatari. Insomma, tutte le seconde case per le vacanze. Che sono davvero tante in una provincia di montagna e di località turistiche. «Cosa si intende per case sfitte? - premette Michele

Vigne, presidente di Confedilizia Belluno - L'indagine mette nel numero anche le seconde case usate per le vacanze in montagna? Perché se è così, è normale trovare molte case vuote in provincia di Belluno. Del resto, se ne troverebbero anche a Jesolo in questo periodo dell'anno. Poi vanno sommate le case delle imprese di costruzioni fatte in anni buoni e rimaste invendu-

te; e anche gli immobili vecchi e non più abitabili, e gli immobili dismessi degli enti pubblici». Il borsino degli affitti in realtà dice qualcos'altro. «Una timida ripresa c'è - conferma Vigne - dovuta al fatto che la gente non ha soldi per comprare casa ed è costretta ad andare in affitto. Siamo ancora in piena crisi. Il problema? La tassazione eccessiva sugli immobili. Il "paron de casa" viene ancora percepito come un pollo da spennare».



L'ANALISI

Secondo Confedilizia il dato provinciale sarebbe falsato dalla presenza di molte case per le vacanze e non tiene conto del fatto che molti preferiscono l'affitto all'acquisto

